

Piano nazionale per gli investimenti complementari
al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59,
convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101

Intervento n. 8 - *URBS. Dalla città alla campagna romana*
Museo Nazionale Romano

Sotto-Intervento n. 5 – “Crypta Balbi - Recupero lotto prospiciente Via dei Delfini -
Laboratori – Centro studi – Residenze speciali”
CUP F87B21000030001

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

(art. 23, comma 4, D.lgs. 50/16 e ss. mm. e ii.)



Direttore del MNR
Prof. *Stéphane Verger*

Il Responsabile Unico del
Procedimento
(art. 31 D.lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.)

Arch. Saveria Petillo
Saveria Petillo

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico

Arch. Saveria Petillo
Saveria Petillo

ALLEGATO 8: RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI ELEMENTI ED INTERVENTI DI NATURA ARCHEOLOGICA

UFFICIO TECNICO
N°: 20/2023



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ROMANO

Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Intervento n. 8 URBS. Dalla città alla campagna romana. Sotto-intervento 5. Relazione storico/topografica.

L'area oggetto dell'intervento rientra in un vasto isolato del centro storico nel Campo Marzio meridionale, noto come Crypta Balbi. Il termine indicava un vasto portico annesso al teatro che Lucio Cornelio Balbo aveva eretto nel 13 a.C. con il bottino delle vittorie riportate sulle popolazioni libiche. Lo scavo intrapreso su tutta l'area dalla Soprintendenza Archeologica di Roma a partire dal 1981 ha documentato come nel sito la vita è continuata dopo l'età antica con una serie di trasformazioni e riusi nello stesso monumento protrattasi ininterrottamente attraverso il Medioevo e il Rinascimento attraverso i giorni nostri.

L'area compresa nel sotto intervento 5 è stata indagata in due distinte campagne di scavo, nel 1998 e nel 2002. Lo scavo – che ha interessato le cantine del palazzo di origine medievale prospiciente via dei Delfini, che poi sarà in proprietà della famiglia Piermattei-Albertoni - hanno messo in luce aspetti dell'area a ridosso del lato esterno sud della *Crypta Balbi*, al quale muro fu addossato in età imperiale un corpo scala in fase con un pavimento in *opus sectile* (cantina 553). In età imperiale viene pure realizzato un ambulacro con un muro parallelo a quello sud della *Crypta* ad esso collegato con un setto, in asse al quale è presente un pilastro (cantina 564). All'esterno dell'ambulacro è stata rivenuta la via basolata nell'aspetto della fase tardo antica. In età imperiale la strada era provvista di un marciapiede in cocciopesto e scaglie di travertino. L'ambulacro era provvisto di un sistema di scolo delle acque del tetto. In età tardoantica un secondo muro parallelo al muro d'età imperiale, sul basolato, forma un portichetto su strada largo circa m 1,50, anch'esso collegato al primo con un tramezzo con un semipilastro; tale tramezzo divide il portichetto in senso N-S in due ambienti ciascuno accessibile da una porta; il portichetto aveva un fronte ad archi di laterizio di cui si è trovato il crollo oblitterato nell'VIII secolo da battuti stradali. Nel corso del IX secolo vengono obliterate le strutture d'età imperiale a ridosso del muro S della *Crypta Balbi* e sull'interro di detriti si pongono due vasche per la preparazione della calce. Nel X-XI secolo il terreno si rialza con riporti di terra su cui appaiono numerose ossa animali, per lo più equine. Nella cantina 553 un pozzo d'acqua viene aperto nel vano scala antico. Il riempimento che oblittera il pozzo, nel corso del X secolo, ha restituito frammenti di grossi crogioli invetriati e corni che testimoniano resti di lavorazioni nell'area. L'attestazione di questa attività è forse da mettere in relazione con il mercato cittadino ubicato nella vicina zona di Piazza Morgana. Nell'area, tra XI e XII secolo appaiono un pozzo d'acqua e un pozzo nero (cantina 564) e un pozzo nero nell'angolo NW della cantina 553 (US 24 riempito poi con US 27, 26, 25) da porsi in relazione alla costruzione del palazzo medievale. Tali strutture verranno obliterate con la costruzione delle cantine il cui pavimento sigilla una situazione i cui materiali ci forniscono il *terminus post quem* alla seconda metà del XIV secolo.



MUSEO NAZIONALE ROMANO

Palazzo Altemps - via di S. Apollinare, 8 - 00186 Roma - tel. 06 684851

Crypta Balbi - via delle Botteghe Oscure, 31 - 00186 Roma - tel. 06 6977671

Palazzo Massimo - largo di Villa Peretti, 1 - 00185 Roma - tel. 06 480201

Terme di Diocleziano - via Enrico De Nicola, 78 - 00185 Roma - tel. 06 477881

PEC: mn-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: mn-rm@cultura.gov.it

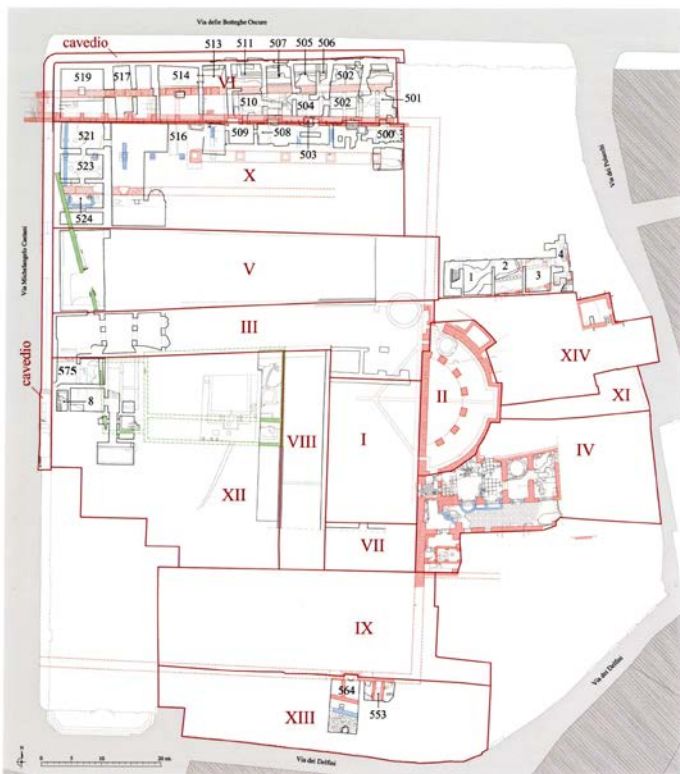


Fig. 1 Crypta Balbi. Rielaborazione della pianta con l'indicazione delle cantine scavate (L. Vendittelli, La ricerca archeologica nel sito, in Museo Nazionale Romano – Crypta Balbi. Ceramiche medievali e moderne, I, Roma 2010, p. 14, fig. 4).

Interventi di natura archeologica proposti

Nell'ambito degli interventi relativi alla rifunzionalizzazione degli edifici si propone un intervento di scavo finalizzato al collegamento tra le due cantine già oggetto di indagine. Contestualmente si ritiene necessario provvedere a opere di pulizia per consentire un miglioramento nella lettura della stratigrafia dell'elevato.

Roma, 14/06/2023

Il Funzionario Archeologo

Dott.a Antonella Ferraro



MUSEO NAZIONALE ROMANO

Palazzo Altemps - via di S. Apollinare, 8 - 00186 Roma - tel. 06 684851
 Crypta Balbi - via delle Botteghe Oscure, 31 - 00186 Roma - tel. 06 6977671
 Palazzo Massimo - largo di Villa Peretti, 1 - 00185 Roma - tel. 06 480201
 Terme di Diocleziano - via Enrico De Nicola, 78 - 00185 Roma - tel. 06 477881
 PEC: mbac-mn-rm@mailcert.beniculturali.it
 PEO: mn-rm@beniculturali.it